

Direzione e Amministrazione
Piazza Olivares, 4
70099 MOLFETTA (BA)
Tel. e fax 080/2000000
e-mail: LuceSvita@diocesimolfetta.it
Riproduzione in abb. postale
Licenza 000/00 - art. 2 comma 10/b
Filiale di Bari - Pag. N. 228 dal 20-90-2000
Tribunale di Bari

LuceSvita

Settimanale di informazione religiosa per la pastorale nella Chiesa di Molfetta, Ruvo, Giovinazzo, Terlizzi

41 12 dicembre 2010
anno 86



CHIESA • 2

La preghiera del Papa per i perseguitati

a cura della Redazione



VERSO IL NATALE • 3

Umiltà come dono di sé

a cura di Luigi Sparapano



ARTE • 5

E il Verbo si fece... arte

a cura Cooperativa FeArt



LAICATO • 6

Il sacerdozio comune dei fedeli

di Vincenzo Speranza

Editoriale di Paolo Bustaffa

Unità d'Italia. Se ne è discusso al X Forum del Progetto culturale sul tema "Nei 150 anni dell'unità d'Italia. Tradizione e progetto".

La memoria, l'impegno e la speranza

Ciò che unisce è certamente più di ciò che divide. E il primo "ciò", guardando con serenità e responsabilità al futuro, va rafforzato: con nuovi pensieri, nuovi impegni e con un maggior coinvolgimento delle generazioni che salgono.

Nonostante le perplessità sui metodi con i quali è stata realizzata e le domande ancora aperte sul suo procedere, il dato dell'unità nazionale radicato in un patrimonio, culturale e spirituale preesistente al 1861, è davanti agli occhi di tutti.

Questa ricchezza già viva nel popolo italiano, sottolinea il card. Angelo Bagnasco aprendo il 2 dicembre a Roma i lavori del X Forum del progetto cultu-

rale, deve essere ancor più custodita e coltivata dalla società nei tempi dell'incertezza, mentre da parte dello Stato "sarebbe miope e irresponsabile attentare a ciò che unisce in nome di qualsivoglia prospettiva".

La Chiesa e i cattolici in Italia, hanno dato voce e contribuito allo straordinario patrimonio comune in tale misura da essere definiti dal presidente della Cei "soci fondatori del Paese".

L'evento che si celebra in questi giorni segnalato dalla stampa laica nazionale come sorprendente segno dell'attenzione della Chiesa al tema dell'unità nazionale a fronte di una disattenzione diffusa, è la tappa coraggiosa di un lungo percorso costellato da documenti,

iniziative, presenze politiche e istituzionali dei cattolici.

Il territorio stesso, come riferisce il SIR in un servizio speciale dedicato alle regioni nel processo di unificazione, ha avuto un ruolo straordinario e che oggi si ripropone con realismo, seppure con diversi contenuti e modalità.

C'è anche un piccolo particolare a confermare un impegno antico. Nella stessa giornata in cui si apriva il Forum sull'unità, all'ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, alla presenza del presidente Napolitano, veniva presentato un volume sui 150 anni del quotidiano "L'Osservatore Romano". Nell'"originale" si riassume e si riassume ancor oggi la voce di libertà e verità

Continua a pag. 2



La comunità diocesana esprime al Vescovo Mons. Luigi Martella, gli auguri più fervidi per il decimo anniversario della sua elezione a Vescovo della nostra Diocesi, avvenuta il 13 dicembre 2000.

MIGRANTES
Il Papa invita
alla preghiera
per le situazioni
di persecuzione
nei confronti
di Cristiani e
Musulmani,
come anche per
il dramma degli
ostaggi Eritrei.

Con gli occhi puntati

a cura della **Redazione**

“In questo tempo di Avvento, in cui siamo chiamati ad alimentare la nostra attesa del Signore e ad accoglierlo in mezzo a noi, vi invito a pregare per tutte le situazioni di violenza, di intolleranza, di sofferenza che ci sono nel mondo, affinché la venuta di Gesù porti consolazione, riconciliazione e pace”. Domenica scorsa, dopo l'Angelus, Benedetto XVI ha rivolto quest'appello alla preghiera pensando “alle tante situazioni difficili, come i continui attentati che si verificano in Iraq contro cristiani e musulmani, agli scontri in Egitto in cui vi sono stati morti e feriti, alle vittime di trafficanti e di criminali, come il dramma degli ostaggi



eritrei e di altre nazionalità, nel deserto del Sinai”. “Il rispetto dei diritti di tutti – ha sottolineato il Papa – è il presupposto per la civile convivenza. La nostra preghiera al Signore e la nostra solidarietà possano portare speranza a coloro che si trovano nella sofferenza”. “Il dramma dei 250 eritrei schiavi nel Sinai non è un episodio isolato, ma la seconda tappa di un percorso che ha visto prima il respingimento in mare, la reclusione nei campi libici, la fuga”, spiega mons. Giancarlo Perego, direttore

generale della Fondazione Migrantes (www.migrantes.it).

“Mentre la Migrantes – aggiunge mons. Perego – si augura che l'impegno anche del ministero degli Esteri italiano, unitamente alla sensibilità di molti politici dei diversi schieramenti, possa portare alla soluzione il dramma dei 250, si ritorni a riflettere sull'impegno non estemporaneo per la tutela dei richiedenti asilo e dei profughi nel nostro Paese, radicalmente saldato su una legge sull'asilo che ancora manca in Italia e con una programmazione di servizi non occasionale e discrezionale

– come oggi avviene con lo Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) – ma strutturale a una politica delle migrazioni in Italia”. “Gli occhi di tutti puntati sui giovani eritrei, uomini e donne, schiavi nella terra di Abramo – conclude mons. Perego – non può non fare sperare in una ‘liberazione’ che sia il risultato di un impegno comune per la tutela della dignità delle persone in fuga da una guerra e da una dittatura dimenticata”.

dalla prima pagina.....

che la Chiesa e i cattolici hanno levato per tenere viva la coscienza dei valori comuni, della propria identità culturale. Un'indicazione preziosa per molti altri “originalissimi”, antichi e nuovi, media cattolici.

Voce e impegno per il bene comune non in un aureo isolamento ma in un confronto lungimirante e leale con tutte le componenti culturali e politiche del Paese.

Il metodo del dialogo, che nulla ha a che fare con il metodo del salotto, ha portato nella storia italiana a grandi risultati perché in cima a tutti i pensieri delle parti era il bene comune non solo nella sua misura visibile.

Oggi di questo dialogo fatto di responsabilità e verità si avverte tutta l'urgenza.

Da qui si parte per realizzare quel “sogno a occhi aperti” di “una generazione nuova di italiani e di cattolici che sentono la cosa pubblica come fatto importante e decisivo, che credono fermamente nella politica come forma di carità autentica”.

È il momento di dare concretezza al “sogno” e la Chiesa italiana con la sua rinnovata passione educativa dovrà pensare e proporre percorsi

nuovi perché i giovani, per troppo tempo tenuti e tenuti a distanza da questa frontiera, ritrovino le ragioni e l'entusiasmo per stare con amore - cioè con intelligenza e competenza - nella storia delle loro città e del loro Paese.

Così non rimarranno solo un riferimento storico le parole del presidente della Repubblica al presidente della Cei: “Anche dopo la formazione dello Stato unitario - scriveva Giorgio Napolitano il 3 maggio scorso - l'intero mondo cattolico, sia pure non senza momenti di attrito e di difficile confronto, è stato protagonista di rilievo della vita pubblica, fino ad influenzare profondamente il processo di formazione e approvazione della Costituzione repubblicana”.

Erano tempi difficili ma con molta speranza.

Oggi siamo in tempi difficili ma con poca speranza. Un motivo in più - nella fedeltà alla memoria - per rafforzare e qualificare il pensiero e l'impegno per un Paese unito più che mai bisognoso di essere amato per crescere, per diventare grande.

Per essere, nella responsabile e lieta appartenenza all'Europa, un Paese abitato da quella speranza che non delude.

LUCE E VITA

Settimanale di informazione religiosa per la pastorale nella Chiesa di **Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi**
Vescovo: + Luigi Martella
Direttore responsabile
Domenico Amato
Vicedirettore
Luigi Sparapano

Collaboratori

Tommasso Amato, Francesca Anzelmo, Angela Camporeale, Francesco Cappelluti (segretario di redazione), Giovanni Capurso, Susanna Maria de Candia, Michele Labombarda (amministratore), Franca Maria Lorusso, Onofrio Losito, Francesca Polacco, Gianni Palumbo, Anna Vacca, Vincenzo Zanzarella

Progetto grafico, ricerca iconografica e impaginazione a cura della Redazione

Stampa: La Nuova Mezzina Molfetta

Indirizzo mail

luceevita@diocesimolfetta.it

Sito internet

www.diocesimolfetta.it

Registrazione: Tribunale di Trani n. 230 del 29-10-1988

Quote abbonamento (2011)

€ 25,00 per il settimanale

€ 40,00 con Documentazione

Su ccp n. 14794705

IVA assolta dall'Editore

I dati personali degli abbonati sono trattati elettronicamente e utilizzati esclusivamente da Luce e Vita per l'invio di informazioni sulle iniziative promosse dalla Diocesi di Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi.

Settimanale iscritto alla

Federazione Italiana

Settimanali Cattolici

Associato alla

Unione Stampa Periodica

Italiana

Iscritto al

Servizio Informazione Religiosa



TERZA DOMENICA DI AVVENTO Lenka, viene dalla Romania e fa la badante, con una laurea in Giurisprudenza ed una specializzazione in Criminologia minorile per penitenziari. Ci racconta della sua vita, nel segno dell'umiltà.

Umiltà, come dono di sé

Intervista a cura di Luigi Sparapano

Era venuta in Italia quattro anni fa, solo per qualche mese quando, deceduto il papà e volendo completare gli studi, non poteva più contare sul sacrificio della mamma. 36 anni, seconda di quattro figli, Lenka (così la chiameremo) segue la sorella, già da qualche tempo arrivata a Terlizzi, e affronta la prima esperienza da badante in una famiglia.

Quale accoglienza hai trovato?

Accoglienza traumatica sia per la difficoltà linguistica, ma soprattutto per la cattiveria di chi si crede in diritto di poterti sfruttare. Così ho pensato di ritornare al mio Paese e continuare gli studi lì. Poi però ho incontrato un'altra famiglia di tutt'altro tipo, buona, affettuosa, che mi ha accolta come badante per gli anziani genitori, ma mi ha consentito e incoraggiata anche a proseguire gli studi.

Certo, un clima positivo, vivi in una casa, ma non puoi sentire il calore della tua casa; sei costretta ad annullarti, la tua vita non esiste più perchè devi sottostare alle abitudini, agli orari della famiglia in cui lavori, alle esigenze di chi ti prendi cura.

Parlami del tuo lavoro di badante.

Curare un anziano è un lavoro pesante. Stando con un anziano devi essere un po' psicologa, un po' assistente sociale. In realtà non è un lavoro perchè quando vivi giorno per giorno con un anziano, finisci per dividerne i limiti, le sue debolezze, il suo tornare ad essere "bambino".

Al peso del lavoro fisico si aggiunge una forte carica di affetto che si traduce in carezze, in parole gentili, in incoraggiamenti continui. E tutto questo non si può tradurre in retribuzione. È un contatto continuo con lui e con la sua famiglia per la quale ci sei, e allo stesso tempo non conti. Eppure in alcune situazioni devi essere anche capace di assumere decisioni ferme, lucide e decise, quando i famigliari in alcuni momenti manifestano difficoltà nel gestire le situazioni.

Hai dovuto rinunciare a te stessa, ai tuoi studi?

Certo, è un abbassamento che puoi accettare solo grazie alla tua formazione, alla tua esperienza di famiglia. Nelle relazioni umane i titoli non contano, non puoi valutare o trattare una persona in base alle sue qualifiche; conta la persona, quello che sei dentro.

Personalmente riconosco la qualità di una persona da come mi parla, come mi rispetta, come si relaziona con



me; non contano nulla gli studi. Anche io metto da parte la mia laurea quando sono di fronte ad una persona che ha bisogno di aiuto.

E la tua fede?

La fede mi ha aiutato tanto. Senza fede non si possono affrontare certe esperienze, anche se qui io non posso praticarla come vorrei. Pur essendo Ortodossa e non potendo andare frequentemente a Bari, alla Chiesa Ortodossa di San Nicola, quando ne sento l'esigenza mi reco in una chiesa cattolica ed apro il mio cuore a Dio.

Sono quattro anni che non vivo il Natale come vorrei, secondo le tradizioni del mio Paese, e questo mi manca molto. Mi mancano gli incontri che si fanno, le visite tra le famiglie, i doni semplici che ci si scambia, i bambini che danno gli auguri in cambio di un frutto, le emozioni... È un'atmosfera che qui non sento, nonostante le luci, il presepe, l'albero, che per me sono una novità. Per una badante le feste non esistono, sei sempre lì, al tuo posto, a disposizione.

Di certo non era questo il tuo sogno.

Certo che no. Il mio sogno è di poter fare praticantato per diventare avvocato, tornare nel mio paese. Prima ancora però ho bisogno di avere una casa e poter fissare la residenza. Senza questo passo i miei sogni rimangono tali. Ci sto comunque provando.

Che cosa è l'umiltà?

Come dicevo prima, umiltà significa annullarsi, avere rispetto nel parlare, controllo nel reagire verso chi ti sta davanti. Parlare quando è necessario e tacere al momento opportuno.

Sul piano più spirituale essere umile vuol dire avere una propria vita interiore, un cuore puro, libero.

Senti di essere realizzata come donna?

Assolutamente no.

Pensi ad una famiglia tua?

Adesso no, ho altri obiettivi. Nel futuro, sì.



«Quando siamo grandi, in umiltà siamo più vicini a ciò che è grande».

Rabindranath Tagore

A distanza di un anno

Un singolare ritratto di mons. Cagnetta

di Michele Cipriani

Il 19 dicembre ricorre il 1° anniversario dell'arcidiacono don Michele Cagnetta, spentosi alla bella età di 101 anni e otto mesi circa, essendo nato il 26 aprile 1908.

Tutti lo ricordano ancora con molta stima, gratitudine e pubblica riconoscenza, e lo sarà per moltissimi anni ancora, tanti sono gli ap-

porti che ha lasciato a Terlizzi a livello religioso e civico.

Ricco di famiglia era personalmente sobrio, perfino esagerato per le chiese del Rosario e della Cattedrale, generoso di fronte al bisogno, discreto fino all'inverosimile.

Piace trascrivere gli auguri che mons. Bello gli scrisse il 29/9/1987 per l'onomastico.



"Carissimo Monsignore, un affettuoso augurio, grande come il tuo cuore. Chi sa quante cose vorrei poterti dire in questo momento. È come se volessi densificare i sentimenti di gratitudine, di stima, di ammirazione che in questi cinque anni ho accumulato nel mio animo: fatica improba, anche se piacevolissima per chi, come me, ha sperimentato l'amicizia e la vicinanza di un uomo eccezionale come te. Non mi rimane, perciò, che invocare il Signore perché ti dia tanta buona salute, l'ottimismo di sempre, la carica di speranza che ha costantemente caratterizzato le tue scelte, il senso della fiducia nella provvidenza, la forza dell'esemplarità su tutti coloro che ti accostano. La Madonna che tanto posto ha nella tua vita interiore, faccia prosperare ogni tua fatica e ti dia la forza di infondere, per lunghissimi anni, tanto gusto di vivere e di servire il Signore in tutti i sacerdoti di Terlizzi. Ti abbraccio con grandissimo affetto. Tuo + don Tonino".

A don Tonino donò, per la diocesi, l'ultima creatura della sua passione sacerdotale, perché l'Azione Cattolica potesse crescere nella preghiera, azione, sacrificio e studio. La sua villa, avuta in dono dal padre, la trasformò a prezzo di gravi sacrifici personali, in *Casa di preghiera*, dotandola anche di beni immobili perché potesse vivere con serenità.

Sarebbe bello e giusto (con piacere l'ho sentito bisbigliare) che la Casa di preghiera sia intitolata a lui, perché ne ricordi il benefattore e il suo perenne desiderio.

MOLFETTA L'editrice *La meridiana* presenta il documentario storico *"Don Tonino Bello. Biografia di un poeta"* Martedì 14 dicembre 2010 – ore 18.30 Auditorium Regina Pacis c/o Parrocchia Madonna della Pace Molfetta - Viale Pio XI, 54. Ingresso libero.

"Don Tonino Bello. Biografia di un poeta"

di Antonella Lucanie

La biografia di don Tonino ha radici nella sua terra e nel suo tempo.

Una terra solare e accogliente come il Salento. Un tempo di fermento come quello del Concilio.

Don Tonino è stato spettatore privilegiato e interprete di quei tempi di rinnovamento e di grazia, ma ha guardato oltre: è stato soprattutto il profeta della "primavera della storia". La domanda è: quanto possono una terra e un tempo influire sulla personalità di un uomo? Tanto. Anzi molto se la terra è il Salento e se il tempo è quello del Concilio.

Conosciamo meglio don Tonino Bello a partire dalla sua esperienza di vescovo nella diocesi di Molfetta, dalla fine degli anni '80. Ma c'è anche un prima. Gli anni della formazione che culminano a Bologna nella diocesi del Card. Lercaro. Gli anni in cui è educatore in seminario a Ugento e poi parroco a Tricase. Gli anni del Concilio, quelli in cui la Chiesa aprì porte e finestre allo Spirito per condividere le gioie e le speranze degli uomini e delle donne. Don Tonino vescovo viene da lì. Dal Salento e dal Concilio. Due esperienze forti di prossimità e di crocevia della storia.

Tutto questo è racchiuso nel nuovo lavoro delle edizioni la meridiana, *Don Tonino Bello. Biografia di un profeta* (pp. 16 + dvd, Euro 15,00). Questo testimoniano le immagini e le interviste inedite raccolte da Alessandro Torsello nel documentario. Questo scrive Claudio Ragaini nell'opuscolo che accompagna il dvd:

"Don Tonino e il suo tempo conciliare".

Il documentario sarà presentato ufficialmente a Molfetta martedì 14 dicembre in un incontro presso l'auditorium *Regina Pacis* (inizio ore 18.30).

Ne discuteranno con l'autore **Alessandro Torsello**: il teologo **Vito Mancuso**, **Nando Blasi**, frontman dei Sud Sound System, e **Silvio Maselli**, direttore dell'Apulia Film Commission. Indirizzi di saluto di **Giancarlo Piccinni**, presidente della *Fondazione Don Tonino Bello*, di **Marcello e Trifone Bello** e di **mons.**

14 dicembre 2010 ore 18.30
Auditorium Regina Pacis
Viale XXV Aprile - Molfetta

Presentazione del documentario storico

DON TONINO BELLO.
BIOGRAFIA DI UN PROFETA

con
Vito Mancuso, teologo
Nando Blasi, frontman Sud Sound System
Silvio Maselli, direttore Apulia Film Commission
Alessandro Torsello, autore del documentario

Moderata:
Francesco Strippoli, giornalista del Corriere del Mezzogiorno

Saluti:
Giancarlo Piccinni, presidente Fondazione Don Tonino Bello
Marcello e Trifone Bello
Mons. Domenico Amato, vice postulatore Causa di Canonizzazione Don Tonino Bello

edizioni la meridiana
Per informazioni:
segreteria@lameridiana.it; 080/3971945 - 3346971
www.lameridiana.it

Domenico Amato, vice postulatore della Causa di Canonizzazione Don Tonino Bello. Modera **Francesco Strippoli**, giornalista del Corriere del Mezzogiorno.

MUSEO DIOCESANO DI MOLFETTA Dal 5 dicembre al 6 gennaio, 31 artisti espongono alla Mostra collettiva di arte contemporanea.

E il Verbo si fece... arte

a cura della **Cooperativa FeArT**

Il Museo Diocesano di Molfetta e la Coop. FeArT, suo ente gestore, in occasione delle festività natalizie organizzano la mostra "Il Verbo si fece... Arte!", ed è con questa tematica che domenica 5 dicembre alle ore 19 si è inaugurato l'evento che vede coinvolti 31 artisti tra i maggiori maestri locali conosciuti sul panorama artistico nazionale e qualche nuova proposta.

Il tema della nascita di Gesù è stato affrontato dagli artisti di tutti i tempi con particolare predilezione per la simbologia della rinascita della luce nel tempo ciclico della natura e la tenera devozione cristiana per l'evento, che nel mezzo della notte, assume il significato mistico del divino che scende nell'umano, dell'eternità che viene a vivere nel tempo.

L'arte sublima il concetto dell'incarnazione del Verbo attraverso i suoi capolavori giungendo alla consapevolezza di un Dio che si fa storia, "scintilla della speranza che incendia sulla terra gelata la fiamma della divina carità".

Il tema, indubbiamente connesso con la specificità del contenitore museale, offre la possibilità di avvicinare all'arte il grande pubblico auspicando che il museo possa diventare luogo abituale della vita collettiva e culturale del territorio, incentivando la fruizione dei beni culturali.

L'iniziativa della mostra, traendo

stimolo da un simbolo a tutti familiare, quale il Presepe, che ogni anno entra in molte case italiane, è affiancata ad un concorso di elaborati artistici realizzati da alcuni istituti superiori della diocesi. Il vincitore sarà premiato con una borsa di studio e con l'esposizione temporanea della propria opera. Tale progetto è stato organizzato dalla Coop. FeArT con l'obiettivo di creare un circolo virtuoso tra il Museo, il Territorio e le future generazioni, sempre meno avvezze al gusto del bello e comunque chiamate alla tutela e valorizzazione di quanto tramandato dal passato.

ESPORRANNO: Addamiano Maria -

Allegretta Cosmo - Angarano Giacomo - Bonaduce Maria - Bufi Antonia - Cappelluti Raffaele - Carabellese Marisa - Chiapparino Maria Teresa - Ciccolella Nico - Colonna Mario - Cotugno Vito - De Nicolò Massimiliano - De Nicolò Paolo - De Scisciolo Pietro - De Virgilio Michelangelo - Facchini Vittoria - Giancaspro Giulio - Lamorgese Angelo - Mezzina Mauro Antonio - Morgese Giovanni - Palmisano Isabella - Paloscia Michele - Riccardi Giuseppe - Scarongella Domenico - Sciancalepore Paolo - Sforza Domenico - Spadavecchia Pino - Squeo Anastasia - Tarascio Ines - Valente Vittorio - Zaza Vito.



Museo Diocesano Molfetta Soc. Coop. FeArT
Via antica della chiesa s.c. - Molfetta
Orari visite:

Sabato e Domenica 10.00-13.00/17,30-20,30

Aperture straordinarie:
dal 20 al 23 e dal 26 al 30 dicembre /
dal 2 al 6 gennaio - 17:30 / 20:30

Info & Contatti Tel.348.4113699
info@museodiocesanomolfetta.it
feart.coop@gmail.com
www.museodiocesanomolfetta.it

PARROCCHIA S. GENNARO L'oratorio e il Gruppo teatrale

di **Pino Sasso**

L'Avvento quest'anno porterà nella parrocchia S. Gennaro due nuove nascite: l'oratorio e il gruppo teatrale parrocchiale. L'oratorio, come sostiene il parroco don Sergio Vitulano, dovrà essere "luogo di riferimento per tutto il territorio della parrocchia".

Si tratta certamente di un'opera meritoria in considerazione del fatto che si va ad allocare in un contesto territoriale dove non esiste la benché minima struttura di aggregazione sociale.

L'oratorio, aperto ai giovani, ai ragazzi, alle famiglie, nasce con evidenti finalità formative-culturali, oltreché ricreative.

Un compito gravoso attende, quindi, la comunità parrocchiale, che però lo affronta in forza del desiderio di tutti di vivere una vita comunitaria sempre più viva ed intensa.

Il secondo nascituro è il gruppo teatrale, che farà il suo debutto l'8 e il 9 gennaio presso l'Auditorium "Regina Pacis", con la messa in scena della commedia in vernacolo "Poute attequà pure a tèche", anche per portare un "contributo concreto" alla nascita del nuovo oratorio.

La commedia affronta il tema dell'emigrazione senza alcun intento di analizzare il fenomeno dal punto di vista sociologico. Si sofferma, invece, sulle vicende umane dei protagonisti, legati alla condizione spiacevole di chi è lontano dai propri cari e dai propri affetti a causa della mancanza di lavoro nella propria terra.

"Le tradizioni e l'atmosfera natalizia permetteranno di ritrovare il clima sereno, che si respira per le strade del paese nel periodo di Natale".

Gli interpreti (adulti e bambini alle primissime esperienze) si sono calati perfettamente nei personaggi, dando la loro tipica connotazione popolare alle nostre genti.

Ci è voluto un lavoro lungo e faticoso, perché il testo non è dei più facili, allontanandosi dagli stereotipi del teatro dialettale locale. Spesso agli adulti vengono rivolte accuse di essere ripiegati su sé stessi per pigrizia, disimpegno, arrivismo.

Questi "ragazzi", come mi piace chiamarli, hanno dimostrato, se ancora ce ne fosse bisogno, che non è sempre così.

Il nostro gruppo ha vissuto quest'esperienza con passione, con dedizione, con impegno e perché no, anche con amore per il teatro. Godiamoci questo primo frutto, che apre prospettive interessanti per il futuro.



APOSTOLATO DELLA PREGHIERA Oltre 200 partecipanti al convegno diocesano del 13 novembre scorso a Giovinazzo.

Il sacerdozio comune dei fedeli

di Vincenzo Speranza

Sabato 13 novembre si è svolto il Convegno Diocesano dell'Apostolato della Preghiera nella parrocchia di S. Agostino di Giovinazzo.

Hanno partecipato in rappresentanza di tutte le parrocchie della diocesi più di 200 iscritti, l'impegno delle zelatrici è stato lodevolmente apprezzato da tutti.

Il Rettore del Seminario Regionale Mons. Luigi Renza ci ha fatto riflettere sul tema "Il sacerdozio comune dei fedeli e l'Apostolato della Preghiera".

Dopo aver fatto la distinzione tra il sacerdozio comune dei fedeli e il sacerdozio ministeriale, ha posto questa domanda: quando voi siete stati ordinati sacerdoti? Tutti, giustamente, hanno risposto, nel giorno del santo battesimo.

Nella prima lettera di Pietro (2,4-5) Cristo è la pietra viva, la pietra angolare e noi tutti ci avviciniamo a Lui quali pietre vive per costruire l'edificio spiri-

mettendo ben in relazione le molteplici parti dell'edificio per rendere l'organismo sacerdotale armonico. Se siamo un popolo sacerdotale siamo chiamati ad offrire sacrifici spirituali che sono essenziali. A questo punto Don Luigi ha fatto riferimento all'offerta della giornata dell'A.d.P, una preghiera che diventa una vera offerta di tutta la giornata: *Cuore divino di Gesù noi ti offriamo in unione al sacrificio eucaristico le preghiere, le azioni, le gioie, le speranze della giornata...*

C'è però un legame tra il sacerdozio dei battezzati e quello ministeriale, non ci sarebbe questo se non ci fosse quello battesimale, il sacerdozio ministeriale è a servizio del sacerdozio dei fedeli, ed è ministeriale cioè *minus stare*, in quanto sta al di sotto per poter servire.

Il Concilio Vaticano II nel documento *Lumen Gentium* al n. 34 afferma che tutti i laici sono chiamati a produrre frutti spirituali attraverso: le attività, la preghiera, il lavoro quotidiano, come sollievo spirituale e corporale, per elevare l'umanità attraverso le offerte spirituali gradite a Dio, attraverso Gesù Cristo.

Il Vescovo nell'omelia dopo aver tracciato alcune linee essenziali di come intendere le realtà ultime, ha affermato che oggi difficilmente si sente parlare di realtà ultime, di vita eterna, e si preferisce parlare dei problemi che sono al di qua

della nostra vita, che ci attanagliano e ci imprigionano e poi finalmente arriva il momento in cui parlare di vita eterna e di risurrezione.

Parlando poi, della riforma della chiesa oggi, ha detto il Vescovo, la chiesa ha bisogno di riforma, lo stesso Papa ne è convinto che per attuare la riforma, bisogna incominciare da se stessi per una chiesa viva evangelizzata e evangelizzante.

L'Apostolato della Preghiera non può mancare di vivere per questa finalità, e concludendo il Vescovo ha augurato a tutti gli iscritti all'A.d.P di guardare al futuro con maggiore entusiasmo, pregare per l'umanità e cercare di coinvolgere tra le sue fila altri giovani.

TERLIZZI In prima linea contro la Degenerazione Maculare Legata all'Età (DMLE).

Campagna di informazione per la difesa della vista

Distorsione delle immagini, calo del visus, perdita della visione centrale, in altre parole ciò che si fissa viene coperto da una macchia. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la Degenerazione Maculare Legata all'Età è la prima causa di cecità legale e ipovisione negli ultrasessantenni nei Paesi industrializzati e la sua incidenza è destinata a crescere nei prossimi anni a causa del progressivo invecchiamento della popolazione. Ne soffre circa un milione di italiani e oltre 260.000 sono colpiti dalla forma più grave, quella neovascolare, che può condurre alla perdita della vista. Nella sola Puglia si registrano 1.260 nuovi casi ogni anno. La DMLE, tuttavia, è conosciuta da meno di un terzo degli italiani. "È importante poter diagnosticare tempestivamente la malattia per stabilizzare la visione prima che si verifichi un profondo deficit visivo – dice il Dottor Antonio Acquaviva –. I segnali che possono mettere in allarme sono un lento e graduale calo della vista, visioni di immagini o porzioni di immagini distorte e ondulate, percezioni di aree sfuocate ed annebbiate che tendono a divenire vere e proprie macchie scure. Nuove prospettive terapeutiche sono disponibili per la cura dei pazienti affetti da DMLE: i farmaci anti-angiogenici sono adesso disponibili anche in Italia a carico del Servizio Sanitario Nazionale, garantendo ai malati la possibilità di accedere ai migliori trattamenti disponibili".

"La DMLE è una malattia di grande rilievo sociale, per le conseguenze sulla qualità della vita del singolo paziente e per la crescente diffusione legata al progressivo invecchiamento della popolazione – dichiara il Dott. Michele Corcio, Direzione Nazionale - Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità-IAPB Italia onlus –. Crediamo molto in questa iniziativa a sostegno della prevenzione che, grazie alla preziosa collaborazione delle nostre sezioni presenti su tutto il territorio nazionale, consente di informare sulla DMLE in modo corretto e capillare". Presso l'Unità di Oculistica dell'Ospedale "M. Sarcone" di Terlizzi è possibile avere informazioni ed essere orientati verso gli eventuali accertamenti.



tuale e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo.

Non si costruisce un edificio sulla sabbia, ma sulla roccia, per dare maggiore consistenza e sicurezza all'edificio: il relatore ha fatto notare che nella concattedrale di Ruvo proprio all'angolo c'è *Cristo pietra angolare* che regge la concattedrale.

Bellissima questa immagine che rende ancora più efficace l'immagine di Cristo pietra angolare, pietra viva alla quale noi tutti siamo impiegati per la costruzione dell'edificio spirituale.

E allora siamo chiamati a vivere il mistero dell'unità e della comunione, cercando di rendere possibile l'armonia del tutto distruggendo ogni spigolatura,



**III DOMENICA
DI AVVENTO**

3ª settimana del Salterio

Prima Lettura: Is 35,1-6a.8a.10*Ecco il vostro Dio, egli viene a salvarvi.***Seconda Lettura: Gc 5,7-10***Rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.***Vangelo: Mt 11,2-11***Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?*

Nelle segrete della fortezza di Acheronte, come rapace in gabbia, Giovanni sciorinava il rosario delle antiche profezie, i racconti di sua madre, il battesimo di Gesù. Epperò un minuscolo dubbio iniziava a rosicchiargli dentro, come un tarlo: «Adonai, ma è Yehoshua il Messiah tanto atteso, o dobbiamo aspettarne un altro?».

Battiti d'ala emotivi, entro quelle sbarre, sbattecchiavano la solitudine del carcerario profeta. Gli saliva in petto una paura, non tanto per la morte imminente, quanto per aver forse sbagliato nell'intendere il Messia.

Lo stile di Gesù, così diverso dal suo, lasciava Giovanni un tantino interdetto. Non era certo l'immagine che egli s'era fatto del Liberatore di Israele.

Lui si aspettava un Messia potente, galoppante su carri di fuoco, armato di rastrello per ripulire l'aia di Israele e incenerire le erbacce: «Sei proprio tu colui che deve venire o dobbiamo attenderne un altro?» - si domanda il Battista.

Nemmeno a lui, dunque, è stato risparmiato il dubbio.

A dire che la fede avanza a forza di domande non di mezze certezze, di crisi non di giaculatorie. L'uomo di Dio non è colui che non conosce delusioni, ma chi è disposto a sacrificare le proprie attese, per piegarsi a decifrare una profezia già sbocciata nel bel mezzo dell'opacità della vita. Non ve ne accorgete?

di Gianluca De Candia

Appuntamenti

PASTORALE DELLA SCUOLA**Ritiro Docenti di Religione**

Si comunica a tutti i docenti di Religione Cattolica che il 19 dicembre, alle ore 16, si svolgerà il consueto ritiro di Avvento, guidato dal Vescovo Mons. Luigi Martella. La meditazione verterà sul tema "Educare alla vita buona del Vangelo", tema che sarà al centro degli orientamenti pastorali CEI per il prossimo decennio 2010-2020! Si prega di non mancare e di diffondere la notizia tra i colleghi.

PASTORALE GIOVANILE**Convegno di fine anno a Loreto e 43ª Marcia della Pace ad Ancona****«Il dialogo rinnova la città»****Chiamati alla libertà** (Gal 5, 13)

Questo il tema per l'annuale convegno di fine anno promosso da Pax Christi, in collaborazione con la Caritas e la Pastorale giovanile delle Marche, a Loreto il 30 e 31 dicembre 2010 - Centro Giovanni Paolo II. Le iscrizioni verranno chiuse tassativamente su richiesta del Centro che ospiterà, in data 18 dicembre 2010.

A seguire avrà luogo la tradizionale **marcia di fine anno** organizzata da Pax Christi Italia, CEI e Caritas italiana che quest'anno avrà luogo ad Ancona sul tema della Giornata Mondiale per la Pace del 1° gennaio 2011: «Libertà religiosa, via per la pace».

Tutti i partecipanti sono invitati a vivere la marcia nel digiuno e nella preghiera. Nella Celebrazione Eucaristica si può donare la propria offerta a favore dell'"Opera Segno" del Congresso Eucaristico.

Per informazioni ed iscrizioni contattare la Segreteria Nazionale di Pax Christi 055/2020375 o visitare il sito www.pax-christi.it.

CARITAS ITALIANA**Colera ad Haiti: si acuisce l'emergenza umanitaria**

In un clima di crescente incertezza, la Caritas moltiplica gli sforzi. Un ulteriore elemento di incertezza per la popolazione di Haiti dopo il violento sisma dello scorso gennaio, è un'epidemia di colera. Secondo gli ultimi dati sono già più di 70.000 le persone contagiate.

Caritas Italiana, a fronte dell'emergenza colera, ha già impegnato più di 500 mila euro in progetti di sostegno alla popolazione colpita e in programmi di prevenzione che raggiungeranno nei prossimi 3 mesi oltre 100 mila persone. Sono state già distribuite dalla rete Caritas presente ad Haiti oltre 84 mila pastiglie per la disinfezione delle acque, 600 taniche di acqua depurata e 600 kit igienici a favore di 1633 famiglie.

CARITAS DIOCESANA**Incontro di spiritualità per operatori Caritas**

In preparazione al Natale gli Operatori Caritas sono tutti invitati a Terlizzi, martedì 14 dicembre, presso la Casa di Preghiera, via Sovereto, alle ore 16. La meditazione sarà guidata dal nostro Vescovo Mons. Luigi Martella.

OPERA PIA M. DI PIETÀ E CONFIDENZE**Per il futuro degli studenti**

Sabato 11 dicembre, presso l'Aula Magna del Seminario Vescovile di Molfetta, avrà luogo la cerimonia di consegna delle borse di studio "L'opera Pia per il futuro degli studenti" alla presenza del Vescovo S.E. Mons. Luigi Martella, del Sindaco Sen. avv. Antonio Azzollini e del Prof. ing. Luciano Andrea Catalano.

MASCI - COMUNITÀ DEL DUOMO**La luce di Betlemme**

Alla Sesta edizione l'iniziativa del Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) Comunità "Duomo", con la collaborazione dell'Agesci - Molfetta 1, della Parrocchia San Corrado. I 1.253 pensieri, pervenuti dagli alunni delle quinte elementari dei circoli didattici di Molfetta, Bisceglie, Giovinazzo, Ruvo di Puglia e Terlizzi saranno premiati domenica 19 dicembre alle ore 19.30 presso la parrocchia San Corrado di Molfetta. L'iniziativa è legata all'arrivo nella mattinata di domenica 19 dicembre a Molfetta della fiammella della Luce di Betlemme, che arriva proprio dalla Chiesa della Natività a Betlemme, dove è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni della terra.

COMUNICAZIONI SOCIALI**Giornata di Avvenire**

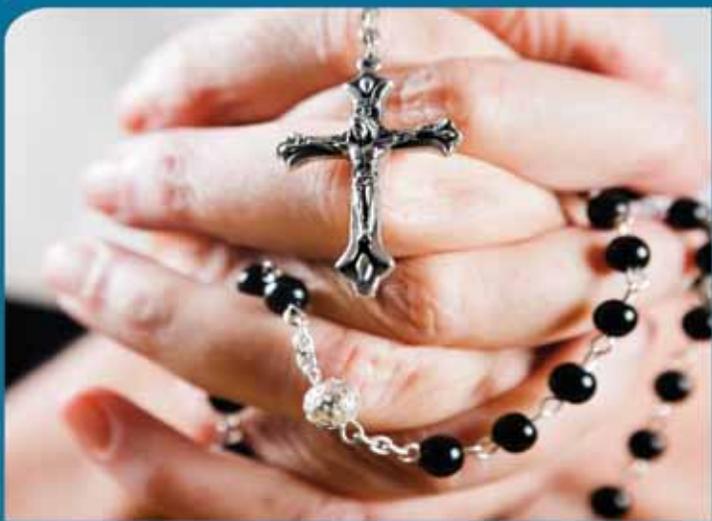
In questa domenica celebriamo in Diocesi la giornata del quotidiano cattolico con una pagina dedicata alla nostra Chiesa locale. In distribuzione nelle parrocchie.

ASSOCIAZIONE DON BAVARO**Animazione alla lettura**

Sabato 18 dicembre, alle ore 17,30 presso la biblioteca dei ragazzi "Antonio Daconto" (via Marconi 11 a Giovinazzo) iniziativa di lettura animata "Dove sono le mie ali?" dal libro di A. Nanetti "Angeli".

REDAZIONE**Laurea**

Venerdì 2 dicembre la nostra redattrice Susanna Maria De Candia si è brillantemente laureata in Lettere (Editoria e giornalismo). La Redazione esprime a lei gli auguri più cordiali per il traguardo raggiunto. Ad majora!



La preghiera che non ti abbandona mai

Il primo e originale
ROSARIO ELETTRONICO
per pregare dove vuoi

L'unico rosario elettronico interamente realizzato in Italia.
È già stato accolto da molte congregazioni religiose
e scelto dai più importanti santuari mariani.



modello
Prex

modello
Lux



Offerta speciale

Natale 2010

modello Prex 29,90 €*

modello Lux 34,90 €*

PRENOTALO SUBITO
chiamando il numero 0445 57 58 17
o inserendo il codice sul sito www.prexonline.net

Utilizza questo codice

25122010

*Escluse spese di spedizione. Offerta valida fino al 31/12/2010

Rinnova il tuo abbonamento a

Luce & Vita

Noi ci rinnoviamo insieme a Te!

Abbonamenti per il 2011:

Euro 25 per il settimanale

Euro 40 con la Documentazione

Invita i tuoi amici a leggere il *Luce e Vita* e abbonarsi,
anche attraverso il sito www.diocesimolfetta.it